



2025

BANDO LAVORO E INCLUSIONE



Innovazione Sociale

OBIETTIVO 3
INNOVAZIONE SOCIALE,
BENESSERE E QUALITÀ DELLA VITA
PER COMUNITÀ INCLUSIVE E COESE



ANNO **2025**

BANDO LAVORO E INCLUSIONE

INDICE	PAG.
PREMESSA	3
1. FINALITÀ E OBIETTIVI	4
2. INTERVENTI E DESTINATARI	4
2.1 DESTINATARI	4
2.2 COSA CERCHIAMO	4
2.3 TERRITORIALITÀ	6
3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO	6
3.1 CONTENUTI PROGETTUALI	6
3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE	7
3.3 DURATA DEL PROGETTO	7
4. SOGGETTI AMMISSIBILI	7
4.1 CHI CERCHIAMO	7
4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO	7
5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO	8
5.1 RISORSE DISPONIBILI	8
5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO	8
5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI	8
6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA	9
6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA	9
6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)	9
6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA	10
7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE	10
8. PROCESSO DI SELEZIONE	10
8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	10
9. ESITI DELLA SELEZIONE	12
9.1 AVVIO DEL PROGETTO	12
10. IMPACT LAB LABORATORI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ	12
11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	13
12. MODALITÀ RENDICONTATIVE	14
13. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO	14

PREMESSA

I dati socioeconomici attuali rivelano un'Italia segnata da profonde disuguaglianze sociali, particolarmente evidenti nel mercato del lavoro. Le persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità si trovano sistematicamente in posizione di svantaggio: meno occupate, con retribuzioni inferiori e scarsamente valorizzate, configurando un concreto rischio di emarginazione sociale.

Sebbene si registrino alcuni progressi, come l'aumento dell'occupazione giovanile al 32,8% nel 2024 rispetto al 28,3% del 2020 ¹, il tasso di NEET (giovani non impegnati in istruzione, formazione o lavoro) resta nettamente superiore alla media europea, attestandosi al 19,7% ² contro il 13,1% dell'Unione Europea ³. Persistono, poi, significative disparità di genere, con le donne che continuano a subire discriminazioni sia nei tassi di occupazione (55,2% contro il 73,8% degli uomini ⁴) che nei livelli retributivi, con un gender pay gap che raggiunge il 16,3% nel settore privato ⁵.

Preoccupa l'incremento della povertà grave, che nel 2024 colpisce circa 5.7 milioni di italiani ⁶ (9,7% della popolazione), di cui 1.4 milioni in condizioni di estrema difficoltà sociale e lavorativa ⁷. Merita speciale attenzione l'integrazione delle persone migranti nel mercato del lavoro: pur rappresentando il 10,8% della forza lavoro nazionale, il loro tasso di disoccupazione è all'11,8%, quasi 4 punti percentuali sopra la media nazionale ⁸.

L'Organizzazione Internazionale del Lavoro nel dossier Disability Inclusion Strategy 2023-2027 stima che l'esclusione delle persone con disabilità dal mondo lavorativo comporti una perdita tra l'1% e il 7% del PIL, alimentando ulteriormente povertà ed esclusione. In Italia, solo il 35,8% delle persone con disabilità in età lavorativa risulta occupato, contro una media europea del 50,6% ⁹. Il mercato del lavoro italiano risulta

dunque essere caratterizzato da un basso tasso di inclusività che riguarda, non solo i macro gruppi di popolazione sopracitati, ma una molteplicità di persone che vivono condizioni di svantaggio multidimensionale influenzato da elementi di intersezionalità che generano importanti vincoli all'occupabilità.

Per affrontare queste vulnerabilità è essenziale **sviluppare partnership multilivello** che favoriscano sinergie tra settore profit, organizzazioni non profit e pubblica amministrazione, creando un **welfare generativo di prossimità** capace di rispondere efficacemente ai bisogni delle persone svantaggiate. Le iniziative di inclusione lavorativa hanno dimostrato un ritorno sull'investimento (ROI) di 2,3 euro per ogni euro investito ¹⁰.

Le aziende, attraverso programmi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) e Corporate Social Responsibility (CSR), possono contrastare attivamente le disuguaglianze, implementando politiche inclusive e creando opportunità lavorative per soggetti vulnerabili, riducendo così il divario socioeconomico e arricchendo il proprio capitale umano. Secondo lo studio Diversity Wins del 2023 di McKinsey & Company, le aziende con politiche DE&I strutturate registrano performance finanziarie superiori del 25% ¹¹ rispetto ai competitor. Le organizzazioni della **società civile possono condividere competenze nella gestione delle fragilità**, mentre la **pubblica amministrazione deve coordinare le politiche di welfare**, facilitando la co-progettazione tra tutti gli attori.

In questa prospettiva, il lavoro si conferma strumento fondamentale di inclusione sociale, offrendo alle persone svantaggiate non solo autonomia economica, ma anche riconoscimento e valorizzazione delle proprie capacità e talenti, elementi indispensabili per **costruire una cultura lavorativa inclusiva, equa e sostenibile**.

¹ ISTAT, *Rapporto sul mercato del lavoro 2024*

² ISTAT, *NEET - Giovani non occupati e non in istruzione o formazione, 2024*

³ Eurostat, *Labour Market Statistics, 2024*

⁴ ISTAT, *La struttura delle retribuzioni in Italia, 2022/2023*

⁵ Rapporto Eures sulla condizione economica delle donne, 2024

⁶ ISTAT, *Povertà assoluta e relativa, 2024*

⁷ Caritas Italiana, *Rapporto Povertà, 2024*

⁸ Fondazione ISMU, *XXIX Rapporto sulle migrazioni, 2024*

⁹ ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro) *Disability Inclusion Strategy 2023-2027*

¹⁰ Fondazione Sodalitas, *Inclusione lavorativa e ROI sociale, 2023*

¹¹ McKinsey & Company, *Diversity Wins: How Inclusion matters, 2023*

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Obiettivo strategico



Innovazione Sociale

Finalità



Inclusione e coesione

Laboratori di coprogettazione

Il bando Lavoro e Inclusione si colloca all'interno del perimetro dell'Obiettivo Strategico 3 *Innovazione sociale, ben-essere, qualità della vita per la promozione di comunità inclusive e coese* del Documento Programmatico Annuale 2025 e intende sostenere il **consolidamento di ecosistemi territoriali** di innovazione sociale che generino soluzioni capaci di **promuovere l'occupabilità e l'inclusione di persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro**.

In particolare, la Fondazione si propone di:

- Promuovere la sperimentazione e la messa a sistema di **modelli d'intervento innovativi**

mirati a **potenziare l'occupabilità e favorire l'inserimento lavorativo** sia di soggetti in condizione di svantaggio, ma dotate di capacità occupazionali, sia di persone in condizione di svantaggio multidimensionale;

- Sostenere iniziative che adottino un **approccio multistakeholder di welfare generativo di prossimità**, in cui Enti Pubblici, Terzo settore, imprese e cittadini sviluppino insieme azioni di rafforzamento dell'occupabilità e percorsi di inclusione lavorativa capaci di generare valore sociale, attivare le risorse dei destinatari e rafforzare le reti territoriali.

2. INTERVENTI E DESTINATARI

2.1 DESTINATARI

Considerando il complesso insieme di fattori interconnessi che possono influenzare la capacità di un individuo di accedere, mantenere e progredire nel mondo del lavoro, gli interventi potranno essere destinati **sia a soggetti in condizione di svantaggio, ma vicini al mondo del lavoro**¹² ovvero, persone disoccupate, inoccupate o sottoccupate che presentano un rischio concreto di esclusione, ma dispongono di una dotazione di competenze o esperienza lavorativa e possono riattivarsi con un sostegno mirato e di breve-medio periodo, **sia a persone più**

lontane dal mondo del lavoro che si trovano in condizione di svantaggio multidimensionale¹³ (economico, sociale, sanitario, abitativo, ecc.) che richiedono percorsi integrati e intensivi, sviluppati con la regia congiunta di servizi sociali, sanitari e del lavoro.

2.2 COSA CERCHIAMO

Saranno accolte **iniziative di sistema** e con approccio integrato che, attraverso **dinamiche collaborative e di rete**, intendano sostenere lo sviluppo di un ecosistema territoriale capace di rispondere ai bisogni del target individuato. In

¹² I soggetti vicini al mondo del lavoro comprendono le persone a rischio di esclusione dal mercato del lavoro che mantengono capacità occupazionali. Si tratta di individui disoccupati, inoccupati o sottoccupati che, pur presentando un concreto rischio di esclusione sociale ed economica, possiedono una base solida di competenze professionali, esperienza lavorativa pregressa e qualificazioni spendibili sul mercato. Questi soggetti possono essere efficacemente reintegrati nel tessuto produttivo attraverso interventi di sostegno mirati e di durata limitata nel breve-medio periodo.

¹³ Le persone lontane dal mondo del lavoro sono identificate come soggetti a rischio di esclusione dal mercato del lavoro che si trovano in una condizione di svantaggio multidimensionale, caratterizzata da criticità di natura economica, sociale, sanitaria e abitativa. Questa categoria di individui necessita di percorsi di accompagnamento integrati e intensivi, sviluppati attraverso un approccio coordinato che coinvolge congiuntamente i servizi sociali, sanitari e per l'impiego. Tali interventi richiedono una programmazione di medio-lungo periodo per affrontare efficacemente la complessità delle problematiche presenti e favorire un graduale reinserimento nel tessuto socio-lavorativo.

particolare, le partnership dovranno:

- a. **Favorire modelli di intervento per l'occupabilità e l'inserimento lavorativo** attraverso progettazioni partecipate e integrate, con l'eventuale coinvolgimento di attori pubblici, privati, imprese, enti formativi e organizzazioni non profit;
- b. Prevedere la sperimentazione di elementi di **innovazione di contenuto o di processo**, rispetto alle pratiche già presenti nei territori, introducendo nuovi strumenti formativi, anche coadiuvati da nuove tecnologie; attivare sinergie intersettoriali coinvolgendo esperti/e di settore capaci di supportare i/le beneficiari/e in tutte le dimensioni della loro crescita (economica, psicologica e sociale) e/o sperimentare approcci di mentoring personalizzati, che combinano supporto individuale e coaching per sviluppare *soft skills*;
- c. Sostenere la creazione di un **welfare gene-**

rativo di prossimità capace di valorizzare le risorse locali, rafforzare i legami comunitari e attivare reti territoriali in grado di rispondere ai bisogni delle persone. Particolare attenzione sarà riservata al coinvolgimento attivo dei/delle beneficiari/e, alla valorizzazione dei beni comuni e all'integrazione tra politiche sociali, formative e occupazionali;

- d. **Sviluppare azioni di sistema**, capaci di attivare leve strutturali per migliorare l'efficacia e la sostenibilità degli interventi nel medio-lungo periodo come ad esempio modelli replicabili, accordi stabili di rete, strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto.

Le attività progettuali dovranno essere **declinate a seconda dell'analisi dei bisogni dei beneficiari e rispondere alle diverse necessità del destinatario**. In particolare, il piano operativo dovrà prevedere **obbligatoriamente** le seguenti attività progettuali:

Attività progettuali	Definizione sintetica
Governance territoriale partecipativa.	Dovrà essere chiaramente inquadrato e definito l'insieme dei processi decisionali, delle strutture organizzative, delle relazioni e degli strumenti attraverso cui più attori, appartenenti a settori diversi (pubblico, privato, terzo settore, comunità), collaborano per raggiungere obiettivi comuni. Non si limita alla sola gestione operativa di un progetto, ma riguarda la capacità di coordinare, integrare e valorizzare azioni e risorse del territorio in modo coerente, efficace, sostenibile e in un'ottica di welfare generativo di prossimità.
Servizi e percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all'inclusione lavorativa.	Le attività di progetto dovranno essere finalizzate a facilitare l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di persone a rischio di esclusione, sia dotate di capacità occupazionali sia in condizione di svantaggio multidimensionale, attraverso interventi integrati di formazione, orientamento e accompagnamento, capaci di rispondere in maniera mirata ai bisogni dei/delle destinatari/e e progettati sulla base delle esigenze e delle opportunità espresse dal territorio di riferimento. L'impianto metodologico dovrà essere centrato sulla persona, che parteciperà in modo attivo e su una strategia multistakeholder che concorrerà alla riattivazione delle risorse della persona e a ridurre i vincoli all'occupabilità.
Coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione della rete di imprese.	Tra le attività di progetto dovrà essere prevista la sensibilizzazione, l'informazione e la promozione della cultura della DE&I all'interno dei contesti lavorativi, coinvolgendo le imprese sin dalla progettazione e poi lungo tutte le altre fasi di sviluppo e realizzazione dei percorsi formativi e di inclusione, nei tavoli di governance e nelle iniziative territoriali finalizzate a potenziare l'occupabilità dei gruppi di riferimento. Si intende quindi attivare un cambiamento culturale stabile, capace di creare le condizioni utili a garantire processi di inclusione efficaci, valorizzare i talenti di ciascuno e rimuovere i vincoli che ostacolano l'accesso al lavoro.
Sviluppo delle competenze degli attori dell'ecosistema territoriale.	Gli interventi dovranno potenziare in modo strutturale le capacità progettuali, gestionali e operative degli enti non profit, delle reti territoriali e dei servizi pubblici e privati coinvolti nei processi di inclusione lavorativa. Le iniziative dovranno prevedere percorsi di capacity building modulati sui fabbisogni specifici degli attori sociali e dei territori coinvolti con l'obiettivo di accrescere l'efficacia, la sostenibilità e la replicabilità dei processi e dei servizi di inclusione offerti, favorendo un ecosistema territoriale capace di rispondere in modo coordinato, innovativo e integrato alle sfide dell'occupabilità.

Supervisione valutativa del complessivo progetto candidato (da affidare ad un ente/soggetto esterno alla rete di partner)

È richiesto l'affidamento ad un soggetto terzo con documentata competenza ed esperienza nella valutazione di progetti complessi, dell'attività di supervisione valutativa del programma candidato. L'Ente/Professionista garantirà, in coerenza con le modalità e tempistiche di monitoraggio previste da Fondazione Cariverona, una pianificazione e una programmazione sistemica delle attività di monitoraggio, di rilevazione degli esiti con un'analisi e un giudizio critico delle attività implementate. A conclusione del progetto sarà chiamato anche a restituire con elementi quali-quantitativi le potenzialità trasformative generate dal programma in termini di: a) governance territoriale; b) occupabilità e accompagnamento all'inclusione lavorativa; c) coinvolgimento e relazione con le imprese; d) sviluppo competenze degli operatori e dell'ecosistema territoriale.

La supervisione valutativa dovrà prevedere la verifica del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, l'identificazione di punti di forza e criticità, la verifica dell'efficacia delle strategie e modelli adottati e la formulazione di raccomandazioni per il miglioramento continuo.

2.3 TERRITORIALITÀ

Le attività di progetto dovranno essere realiz-

zate esclusivamente nelle province di **Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova.**

3. CONTENUTI E DURATA DEL PROGETTO

3.1 CONTENUTI PROGETTUALI

Per essere ammissibili, la proposta progettuale dovrà esplicitare:

- **Contesto di riferimento:** con analisi quali-quantitativa dell'ambiente socioeconomico e territoriale in cui il progetto sarà implementato; indicazione dei punti di forza del territorio quali, ad esempio, presenza di reti territoriali solide e attive, sperimentazioni e/o buone pratiche implementate sul territorio, presenza di investimenti e politiche nell'ambito specifico di bando; identificazione delle principali fragilità e fabbisogni del territorio, ad esempio difficoltà nel coinvolgimento attivo dei diversi attori che si occupano a vario titolo di inserimento lavorativo, ingaggio e coinvolgimento continuativo dei destinatari;
- **Destinatari degli interventi:** chiara e precisa identificazione, anche attraverso dati quali e quantitativi della tipologia di gruppi destinatari a cui si rivolge l'intervento progettuale, motivando la scelta in coerenza con la puntuale declinazione dei loro bisogni;
- **Obiettivi del progetto e cambiamento perseguito:** descrizione della sfida principale che il progetto intende affrontare in risposta ai bisogni dei/delle destinatari/e individuati e definizione degli obiettivi specifici del progetto e dei cambiamenti attesi;
- **Piano operativo di dettaglio:** descrizione dettagliata delle attività previste suddivise in unità di lavoro (Work package - WP) con

indicazione delle tempistiche specifiche per ciascuna WP del progetto e i risultati attesi. Nel modello messo a disposizione, viene reso obbligatorio l'inserimento nel piano operativo di almeno cinque specifiche attività: a) Governance territoriale partecipativa; b) Servizi e percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento all'inclusione lavorativa; c) Coinvolgimento, informazione e sensibilizzazione della rete di imprese, d) Sviluppo delle competenze degli attori dell'ecosistema territoriale, e) Supervisione Valutativa;

- **Metodologie e modelli:** inquadramento delle metodologie, dei modelli e degli strumenti che si intendono adottare, con particolare attenzione a differenziarli a seconda delle necessità e dei bisogni dei destinatari. Si ricorda di valorizzare l'approccio di welfare generativo di prossimità, attivando le risorse e le competenze dei/delle beneficiari/e e della comunità di riferimento;
- **Partnership e alleanze strategiche:** descrizione della partnership e delle alleanze strategiche attivate che fornisca evidenza della capacità e dell'esperienza dei soggetti coinvolti nel partenariato, al fine di garantire prese in carico mirate attraverso approcci, metodologie e strumenti progettati in funzione dei profili di bisogno individuati e modulati in base alle caratteristiche specifiche dei gruppi destinatari;

- **Monitoraggio e valutazione dell'intervento:** descrizione approfondita degli indicatori di risultato e di esito ancorati agli obiettivi specifici del programma e riferiti ai risultati concreti delle attività progettuali previste; indicazioni descrittive sugli strumenti, sulle metodologie e sulle tempistiche previste per la rilevazione dei citati indicatori;
- **Potenziale generativo del progetto e piano di sostenibilità:** descrizione del potenziale del progetto di generare effetti positivi e sostenibili nel medio e lungo periodo; analisi sugli strumenti e le fonti di finanziamento che la rete è in grado di garantire per la sostenibilità del progetto (es. modelli replicabili, accordi stabili di rete, strumenti di monitoraggio e valutazione d'impatto).

3.2 NON AMMISSIBILITÀ DELLE PROPOSTE

Non saranno ammessi a contributo i progetti che:

- **non forniscano un puntuale e preciso inquadramento** del destinatario finale e/o dei suoi bisogni;
- **non individuino dei risultati (anche potenziali)** da raggiungere nell'arco di durata operativa del programma;
- siano diretti **prevalentemente ad attività di studio e ricerca**;
- siano finalizzati a supportare l'**ordinario mantenimento delle attività** proprie dell'ente

3.3 DURATA DEL PROGETTO

Le proposte progettuali devono prevedere l'avvio operativo delle attività entro il mese di **maggio 2026** e concludersi non oltre **giugno 2028**.

4. SOGGETTI AMMISSIBILI

4.1 CHI CERCHIAMO

Con l'intento di sostenere iniziative che rispondano in maniera sistemica e continuativa ai bisogni dei/delle destinatari/e finali, saranno prese in considerazione **esclusivamente** proposte progettuali **presentate da partnership complementari** e funzionali al progetto e in grado di farsi promotori di processi di concertazione locale, che favoriscano l'allineamento strategico tra politiche pubbliche, esigenze del tessuto economico-produttivo, risorse del terzo settore e bisogni delle comunità. Ciò implica la capacità di:

- attivare spazi di confronto stabile e strutturato tra attori diversi (tavoli permanenti, cabine di regia, osservatori territoriali);
- produrre visioni condivise e partecipate sui fabbisogni occupazionali e sulle traiettorie di sviluppo locale;
- contribuire alla definizione di strategie territoriali di inclusione lavorativa, anche attraverso la redazione condivisa di piani, manifesti, linee guida o protocolli multilaterali;
- valorizzare il coinvolgimento diretto dei beneficiari finali e della comunità, in un'ottica di welfare generativo.

Le alleanze potranno essere formate da:

- **Enti senza scopo di lucro** che operano nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova e con esperienza nell'ambito di interesse del bando;
- **Enti pubblici** interessati a sostenere e/o promuovere proposte progettuali generative ed innovative e in grado di fornire una visione strategica territoriale;

- **Enti di formazione e istituzioni educative** che sperimentino modelli formativi innovativi in raccordo con le esigenze del mercato del lavoro e con i bisogni dei destinatari;
- **Servizi per l'impiego e per il Lavoro** che garantiscano l'allineamento con le politiche pubbliche e l'attivazione di misure di politiche attive del lavoro;
- **Soggetti profit e realtà appartenenti al settore produttivo** radicate nel territorio, interessate a sperimentarsi nella co-progettazione di percorsi formativi e di percorsi di inclusione lavorativa, accoglienza in tirocini e inserimenti lavorativi, promozione di contesti aziendali inclusivi.

Potranno essere coinvolte anche **altri attori strategici** che possono fornire supporto tecnico, dialogo sociale e attivatori territoriali, competenze specifiche e/o garantire la sostenibilità nel medio-lungo periodo.

4.2 CAPOFILA E PARTNER DI PROGETTO

Il soggetto proponente svolge il ruolo di **Ente capofila** della Rete ed unico interlocutore della Fondazione; come tale deve avere i seguenti requisiti minimi:

- Essere un **Ente pubblico e/o soggetto non profit** con **sede legale e/o operativa nelle province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona e Mantova**;
- Essere un Ente **ammissibile** secondo quanto previsto dal *Regolamento per le Attività Istituzionali (art. 8)*, disponibile sul sito internet della Fondazione;
- Avere comprovata **esperienza** nella gestio-

- ne di reti complesse e nel coordinamento di progetti finalizzati all'inserimento lavorativo;
- Avere una presenza **radicata nel territorio** e capacità di facilitazione nei confronti degli altri partner;
 - Essere in grado di **garantire una regia inclusiva e orientata ai risultati**.

Tutti gli enti della compagine di **partenariato** dovranno **partecipare attivamente** alla realizzazione del progetto, facendosi carico della conduzione di specifiche azioni progettuali (**partner operativo**, sia **percettore** che **sostenitore**) e/o contribuendo con l'apporto di risorse umane/materiali (**partner operativo cofinanziatore**) o economiche (**partner cofinanziatore**).

L'adesione al progetto da parte dei soggetti partner dovrà essere confermata attraverso un **Accordo di partenariato** (o Lettera di partnership) che abbia una durata che consenta almeno il pieno svolgimento delle attività progettuali.

Nell'art. 8 del *Regolamento per le Attività Istituzionali* sono contenute anche le **condizioni di esclusione** degli enti e dei soggetti per i quali non sono ammesse erogazioni dirette o indirette. Il loro contributo al progetto potrà sostanzialmente unicamente come apporto finanziario o/e operativo (in qualità di partner operativo cofinanziatore/sostenitore). Il contributo eventualmente assegnato dalla Fondazione a supporto

del progetto non potrà in alcun modo coprire gli oneri direttamente sostenuti da questi enti.

Si specifica che ogni ente potrà partecipare, pena l'esclusione di tutti i progetti:

- ad **una sola progettualità** in qualità di **capofila**;
- ad un **massimo di due progettualità** in qualità di **partner operativo percettore** (che si candida a ricevere quota parte di contributo dalla Fondazione).

Le Università e i Dipartimenti potranno partecipare al presente bando **solo come partner progettuali** (i.e. non in qualità di capofila di progetto). Tuttavia, dato il loro ruolo di policy maker territoriali, capaci di innescare interazioni con la società civile e il tessuto imprenditoriale, per promuovere la crescita economica e sociale dei territori, in qualità di **partner operativi percettori** potranno partecipare **anche a più di due proposte progettuali**.

La partecipazione di tali Enti **non dovrà in ogni caso essere finalizzata ad una mera attività di ricerca** (si rimanda all'articolo 3.2 del Regolamento di Bando), **ma garantire un supporto alla partnership** nelle attività di progetto indicate nell'articolo 2.2 del presente Regolamento di Bando.

Le limitazioni indicate nel precedente paragrafo non si applicano, invece ai ruoli di partner cofinanziatore o di partner operativo sostenitore.

5. DOTAZIONE ECONOMICA E BUDGET DI PROGETTO

5.1 RISORSE DISPONIBILI

Il presente Bando ha una **dotazione economica complessiva di euro 4.000.000**.

5.2 CONTRIBUTO RICHIEDIBILE E COFINANZIAMENTO

Le iniziative candidate devono presentare un **cofinanziamento** pari ad **almeno il 20%** del costo totale del progetto.

Il contributo richiedibile alla Fondazione dovrà collocarsi nell'intervallo compreso tra un minimo di **euro 200.000** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 250.000) ed un massimo di **euro 400.000** (corrispondente, considerato il cofinanziamento minimo del 20%, ad un costo progettuale almeno pari ad euro 500.000).

5.3 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI

Il piano dei costi è composto dalle spese **strettamente funzionali alla realizzazione delle attività progettuali**.

Tutte le spese devono essere:

- previste nel piano finanziario presentato e rientranti nelle voci di costo ritenute ammissibili come indicato nel presente Bando;
- imputate all'ente capofila, partner operativi percettori o cofinanziatori, ed effettivamente sostenute dagli stessi;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate;
- riferite ad attività realizzate nell'arco temporale di ammissibilità indicato nel presente Bando;
- effettivamente sostenute al momento della presentazione della rendicontazione, do-

cumentate ed effettivamente pagate sulla base delle regole contabili e fiscali.

SPESE AMMISSIBILI:

Le spese di progetto dovranno assicurare la piena sostenibilità delle attività progettuali previste. Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione del contributo operativo dei partner coinvolti, con specifico riferimento al loro ruolo attivo nella governance territoriale di prossimità e nelle dinamiche collaborative che caratterizzano l'intervento. I costi presentati dovranno risultare congruenti con gli obiettivi del progetto, proporzionati rispetto alle attività da realizzare e adeguatamente giustificati in relazione ai risultati attesi e dovranno essere articolate per specifiche voci di costo:

- a. **Acquisto di beni strumentali**, solo se strettamente funzionali alla realizzazione del piano operativo e fino ad un massimo del **10%** del costo totale del progetto;
- b. **Materiale di consumo**;
- c. **Spese di personale dipendente** della rete di soggetti proponenti, specificatamente dedicato al progetto (con indicazione di ore uomo): con la *sola eccezione del personale dedicato all'amministrazione e alla*

segreteria per cui è previsto un tetto **massimo pari al 10%** del costo totale del progetto;

- d. **Prestazioni professionali di terzi**;
- e. **Spese di comunicazione, promozione e divulgazione del progetto**: fino ad un **massimo del 10%** del costo totale del progetto;
- f. **Altre spese specifiche di progetto** (costi di produzione e realizzazione non riconducibili alle categorie di spesa sopra indicate) strettamente legati all'implementazione del piano operativo progettuale.
- g. **Budget riservato alla Supervisione valutativa**: fino ad un **massimo del 10%** del costo totale di progetto.

SPESE NON AMMISSIBILI:

- spese finalizzate alla riqualificazione, all'acquisto e/o alla costruzione di infrastrutture fisiche immobiliari;
- le valorizzazioni di beni e/o servizi né il lavoro prestato a titolo volontaristico;
- spese generali di struttura degli enti proponenti (es. utenze, cancelleria, ufficio, etc...);
- oneri finanziari, commissioni ed ammortamenti;
- spese finalizzate all'acquisto di terreni;
- spese forfettarie.

6. MODALITÀ DI CANDIDATURA E MODULISTICA

6.1 MODALITÀ DI CANDIDATURA

Le progettualità andranno presentate esclusivamente con modalità on-line ¹⁵ mediante la procedura ROL dedicata, accessibile dal sito internet della Fondazione Cariverona (www.fondazionecariverona.org), alla sezione "Area Riservata".

6.2 MODULISTICA DI CANDIDATURA (ALLEGATI)

All'interno della suddetta procedura i richiedenti sono chiamati a compilare un documento di candidatura con modalità on-line (**Modulo ROL**), che contiene le informazioni principali del progetto, e deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Ente.

La proposta progettuale dovrà inoltre essere accompagnata dai seguenti Allegati di candidatura, messi a disposizione dalla Fondazione nella pagina web dedicata al Bando così come all'interno della procedura ROL:

- 1) **Scheda progetto**, che consentirà la descrizione **puntuale ma sintetica** (indicativamente max 20 pagine) del progetto;
- 2) **Scheda di sintesi**, che sintetizza le caratteristiche salienti del progetto (abstract di progetto e attività; partner strategici; tempistiche di realizzazione e costi);
- 3) **Piano dei Costi e Cronoprogramma**, articolato per attività progettuali ed ente responsabile della relativa spesa;
- 4) **Scheda degli indicatori di Realizzazione e di Esito (Alberatura)**, per la valutazione e il monitoraggio del progetto. I valori attesi compilati in sede di candidatura costituiscono la baseline per l'impostazione del piano di monitoraggio e valutazione cui farà riferimento anche l'Ufficio Monitoraggio Progetti della Fondazione.
- 5) **Accordo di rete**, firmato da tutti i soggetti partner coinvolti, o **lettere di partnership** in cui venga esplicitato il ruolo assunto all'interno del progetto.

¹⁵ A supporto del processo di candidatura può essere consultata la "[Guida alla compilazione](#)" disponibile sul sito internet di Fondazione Cariverona

I documenti sopracitati, una volta compilati in ogni loro parte, dovranno essere allegati alla candidatura on-line nella pagina "Documenti" all'interno della specifica sezione "Allegati di Candidatura".

6.3 ALTRI ALLEGATI DI CANDIDATURA

La candidatura andrà necessariamente completata con i seguenti altri Allegati:

- copia dell'**ultimo bilancio approvato del soggetto richiedente**, con la sola eccezione

degli Enti Pubblici.¹⁶

- **statuto e ultimo bilancio approvato dei partner operativi percettori privati;**
- **curriculum vitae e/o documentazione** che accerti la competenza e l'esperienza del soggetto preposto alla supervisione valutativa del programma candidato;
- eventuali comunicazioni o delibere di finanziamento ottenuto da altri soggetti per l'iniziativa.

7. MODALITÀ E TEMPISTICHE DI PRESENTAZIONE

La proposta progettuale, completa di tutta la documentazione obbligatoria, dovrà essere presentata attraverso il portale ROL, entro le ore 13 del giorno **15 ottobre 2025**.

Una volta perfezionato l'invio, l'Ente riceverà una e-mail di conferma con allegato il modulo di richiesta completo di codice di protocollazione. **Tale modulo** andrà **sottoscritto dal Legale Rappresentante** dell'Ente richiedente e **caricato in formato PDF nell'apposita procedura on-line entro le ore 17.00 della medesima data di scadenza** (cfr. 15 ottobre 2025).

Entro i termini previsti si considerano **correttamente presentate le istanze identificate, nel Portale ROL, con lo stato di "Chiusa"**. Le domande caratterizzate dallo stato di "Inviata" e "In compilazione", non avendo completato l'iter di presentazione, *non saranno ammesse a valutazione*.

Non saranno ammesse dilazioni delle tempistiche (data ed orari) sopra indicate. Pertanto, si consiglia vivamente di **registrarsi e di avviare la compilazione del format on-line per tempo, senza concentrare le attività a ridosso della scadenza** del Bando.

8. PROCESSO DI SELEZIONE

Le candidature pervenute secondo le modalità e tempistiche richiamate nel presente Regolamento, che avranno superato la **verifica di regolarità formale**, saranno ammesse a **valutazione di merito**, condotta avvalendosi del supporto di una **Commissione composta da valutatori esterni** esperti nell'am-

bito di specifico riferimento del presente Bando.

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini dell'assegnazione del contributo le candidature saranno esaminate secondo le seguenti dimensioni di valutazione.

¹⁶ Statuto, Atto costitutivo e documento di identità del Legale Rappresentante non devono essere allegati perché già presenti all'interno del profilo anagrafico del richiedente ma **vanno aggiornati** nel caso siano intervenute delle modifiche successive all'iscrizione al Portale ROL (accreditamento)

DIMENSIONI VALUTATIVE	PESO %
<p>1. Qualità progettuale, coerenza rispetto al contesto territoriale di riferimento e ai bisogni rilevati e/o destinatari finali. Partendo dalla valutazione della coerenza della proposta con le sollecitazioni del bando, sarà valutato se gli obiettivi di progetto sono stati identificati in maniera chiara, se le soluzioni proposte sono coerenti con gli obiettivi e con i bisogni dei destinatari e se le attività sono ben definite e chiaramente esposte. Sarà valutata la solidità dell'analisi quali-quantitativa condotta sul contesto di riferimento, verificando la capacità dei proponenti di restituire una lettura accurata e articolata della realtà territoriale in cui si intende operare. Sarà valutata la capacità di intercettare e identificare i destinatari attraverso una chiara mappatura dei loro bisogni, dimostrando la capacità di sviluppare soluzioni calibrate sulle esigenze reali e di costruire percorsi di coinvolgimento attivo dei soggetti interessati.</p>	15%
<p>2. Coerenza del piano operativo rispetto agli obiettivi indicati e all'occupabilità delle persone beneficiarie. Sarà valutato se i risultati attesi (output) e il cambiamento perseguito, le attività e i relativi indicatori sono presentati in modo sintetico, ma al contempo chiaro ed esaustivo, e se sono coerenti rispetto agli obiettivi di bando e ai bisogni dei destinatari. Sarà valutato se il progetto ha la capacità di raggiungere i risultati nell'arco di durata operativa del programma, verificandone il grado di fattibilità e l'esistenza di tutte le condizioni necessarie affinché l'intervento sia immediatamente cantierabile. Sarà poi valutato il grado di completezza, consistenza e coerenza degli allegati di candidatura, in particolare della scheda per la raccolta degli indicatori di realizzazione e di esito. In questo ambito saranno infine valutati le metodologie, i modelli e gli strumenti volti a garantire una progettazione occupazionale partecipata centrata sulla persona, il coinvolgimento, l'informazione e sensibilizzazione della rete di imprese sulle tematiche DE&I e dell'ecosistema territoriale.</p>	25%
<p>3. Competenze del Capofila e Rete di partenariato. In questa sezione sarà verificata l'esperienza del Capofila nella gestione di progetti complessi finalizzati all'aumento dell'occupabilità e di gestione di reti multistakeholder, così come la capacità di creare e promuovere una visione comune tra i diversi attori coinvolti, favorendo la collaborazione e l'integrazione delle risorse. In tale ambito sarà anche valutata la completezza e coerenza del partenariato rispetto agli obiettivi del bando e ai destinatari di progetto, la presenza dei soggetti chiave (enti no profit, enti pubblici, imprese, enti formativi), l'adeguata distribuzione di ruoli e la reale capacità di contribuire in modo significativo al progetto e rispondere efficacemente, ognuno per propria expertise, ai singoli bisogni delle persone beneficiarie.</p>	15%
<p>4. Governance di progetto e Supervisione valutativa. Sarà valutata la struttura di governance di progetto e il modello di funzionamento della stessa (ruoli e funzioni, modalità di comunicazione tra i partner, presenza di accordi formali, organi di coordinamento, meccanismi decisionali trasparenti, strumenti di monitoraggio condivisi etc.), verificando se sussistono le condizioni per una gestione efficace e coordinata della rete di partenariato verso il raggiungimento degli obiettivi comuni di progetto. Sarà poi valutata la capacità della rete di governance di generare una visione condivisa sull'inclusione lavorativa a livello territoriale con potenziale di replicabilità, sostenibilità e consolidamento della rete oltre il termine del progetto (es. protocollo d'intesa, piano di sviluppo post-progetto). Sarà, infine, verificata l'esperienza e la capacità dell'Ente designato alla Supervisione Valutativa nella gestione e pianificazione di un programma sistemico di monitoraggio, analisi e giudizio critico delle prestazioni, dei risultati e degli esiti delle attività di progetto e la sua capacità di supportare la governance di progetto attraverso momenti strutturati di supervisione.</p>	15%
<p>5. Coerenza e congruenza del piano dei costi esposto. In tale ambito saranno verificati la composizione del complessivo budget, l'equilibrio tra i costi delle macro-attività progettuali, la coerenza tra azioni condotte e relativi oneri, e il complessivo rapporto tra costi previsti e benefici ottenibili. Sarà inoltre valutato positivamente l'eventuale stanziamento di ulteriori risorse finanziarie, oltre al cofinanziamento obbligatorio, a sostegno del progetto candidato.</p>	10%

6. Sostenibilità del progetto e impatto nel medio e lungo periodo. Sarà valutata la potenzialità del progetto di dar vita a meccanismi virtuosi che consentano l'attrazione di risorse materiali e immateriali per rendere duraturi nel lungo periodo i benefici ottenuti.	10%
7. Elementi di innovatività e originalità della proposta. In questo ambito sarà valutata la capacità della rete di introdurre, rispetto alle pratiche già presenti nei territori, elementi di innovazione sia negli strumenti messi a disposizione dei beneficiari che nei processi. Si valuterà la capacità di sperimentare dispositivi innovativi per l'incontro tra domanda e offerta di servizi (es. hub territoriali, sportelli mobili, laboratori diffusi). Sarà poi verificata la potenzialità delle attività progettuali di generare modelli replicabili e scalabili anche in altri contesti.	10%
100%	

Nella selezione delle iniziative da affiancare il Consiglio di amministrazione della Fondazione, sulla base degli esiti istruttori e fatta salva la qualità progettuale, si riserva di assicurare un'adeguata **rappresentatività territoriale**.

La Fondazione, sulla base delle valutazioni condotte e dell'esame comparato delle stesse, potrà assegnare ai progetti selezionati risorse economiche anche inferiori rispetto a quanto richiesto, avendo cura tuttavia di assicurare un valore di affiancamento congruo per la realizzazione delle azioni previste.

9. ESITI DELLA SELEZIONE

Nel corso dell'esame istruttorio la Fondazione si riserva la possibilità di effettuare verifiche preventive o chiedere incontri di approfondimento. Indicativamente entro la fine del mese di **gennaio 2026** saranno selezionati i progetti che riceveranno un affiancamento economico e l'elenco dei contributi deliberati verrà pubblicato sul sito internet della Fondazione.

L'esito della valutazione, sia esso positivo che negativo, sarà in ogni caso reso disponibile agli Enti nella propria area riservata.

Eventuali aggiornamenti della tempistica indicata, principalmente dovuti alla quantità dei progetti pervenuti, saranno resi noti dalla Fondazione.

9.1 AVVIO DEL PROGETTO

Il formale avvio dei progetti **sarà successivo all'eventuale comunicazione di approvazione da parte della Fondazione** e non potranno quindi essere accolti in rendicontazione oneri e spese sostenuti antecedentemente a tale data.

Dell'inizio delle attività progettuali, il beneficiario deve dare comunicazione alla Fondazione. Qualora, per qualsiasi motivo, tale termine non possa essere rispettato, la Fondazione si riserva di recuperare nelle proprie disponibilità il contributo concesso.

10. IMPACT LAB - LABORATORI TERRITORIALI PER L'INCLUSIONE E L'OCCUPABILITÀ

Con l'obiettivo di valorizzare l'apprendimento reciproco, il dialogo tra pari e la circolazione di esperienze, strumenti e soluzioni progettuali, le proposte che saranno affiancate da un contributo economico da parte di Fondazione, saranno **chiamate a partecipare ad incontri**

plenari strutturati di condivisione e apprendimento. A questi incontri dovrà partecipare **obbligatoriamente** anche l'ente preposto alla Supervisione Valutativa delle attività di progetto.

Gli incontri saranno realizzati **in presenza con**

cadenza annuale e co-progettati con i referenti di progetto, questi appuntamenti contribuiranno a rafforzare, lungo l'intero arco di progetto, sia la capacità **collaborativa tra i soggetti coinvolti**, sia la **portata generativa**

degli interventi, promuovendo al tempo stesso il consolidamento delle competenze in materia di progettazione, gestione e valutazione, e favorendo la sostenibilità e la scalabilità territoriale dei modelli di inclusione sperimentati.



Gli incontri si articoleranno in sessioni plenarie, workshop tematici e/o tavoli di co-design, con l'obiettivo di sostenere il miglioramento continuo degli interventi, rafforzare la coerenza strategica delle azioni e favorire la diffusione di pratiche efficaci.

In particolare, le sessioni potranno essere dedicate a:

- condividere evidenze, strumenti operativi e soluzioni sperimentate, al fine di accelerare la diffusione di buone pratiche;
- analizzare criticità ricorrenti e individuare congiuntamente azioni correttive e opportunità di innovazione;
- monitorare i progressi rispetto agli obiettivi

generali del bando e alimentare un sistema interno di benchmarking;

- promuovere il networking tra gli attori coinvolti nei diversi contesti progettuali.

Al fine di garantire un approccio realmente multistakeholder e generativo, ogni incontro dovrà prevedere il coinvolgimento attivo degli attori chiave delle partnership territoriali e delle reti di governance attivate: rappresentanti degli enti pubblici di riferimento, delle organizzazioni no profit, delle imprese partner, dei servizi territoriali nonché dei destinatari stessi. Per tale attività potranno essere previsti nel piano dei costi specifiche spese di trasferta.

11. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

La Fondazione richiede all'Ente capofila l'implementazione di un sistema strutturato di monitoraggio che consenta la rilevazione sistematica dello stato di avanzamento del progetto e delle attività realizzate, l'analisi dei risultati conseguiti e la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati. Con cadenza periodica sarà richiesto all'Ente capofila un aggiornamento, qualitativo

e quantitativo, sullo stato di avanzamento operativo del progetto con l'evidenza dei risultati e degli esiti progressivamente raggiunti.

La Fondazione si riserva la facoltà di condurre sopralluoghi e di richiedere documentazione integrativa per approfondire specifici aspetti dell'implementazione progettuale.

12. MODALITÀ RENDICONTATIVE

Gli Enti che risulteranno assegnatari di un contributo, unitamente alla Lettera di comunicazione formale dell'importo deliberato, riceveranno specifiche indicazioni circa le modalità amministrative ed erogative cui dovranno attenersi, in linea con le disposizioni generali contenute nel *Disciplinare per la gestione amministrativa e per la rendicontazione dei contributi.*

Si specifica che la Fondazione di norma eroga il contributo, anche in più tranches, sulla base delle spese effettivamente sostenute e opportunamente documentate. Al fine di agevolare l'avvio dei progetti potrà essere erogato un **anticipo fino al 30% del contributo deliberato**, qualora richiesto dall'Ente capofila.

13. CONSULENZA E HELP DESK TECNICO

CONSULENZA

Per ulteriori chiarimenti:

Sito web www.fondazionecariverona.org.

Consulenza:

telefonica dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 ai seguenti numeri:

045/8057.347 - 357 - 344 - 305

oppure inviare un'e-mail all'indirizzo:

consulenza.bandit@fondazionecariverona.org,

specificando nell'oggetto il nome del Bando.

HELP DESK TECNICO

Per esigenze di natura esclusivamente

tecnica relative al Modulo ROL è possibile contattare dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 19.00 il seguente indirizzo e-mail:

assistenzarol15@strutturainformatica.com

o il seguente numero telefonico 051/0483.713.